



COMUNICATO STAMPA

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE 2015

SCIOPERO!

Angelo Testa <Anche con motivazioni non necessariamente uguali sarà un segnale di unità e compattezza>

Roma 4 Novembre 2015-Le Organizzazioni sindacali ANAAO ASSOMED – CIMO - AAROI-EMAC – FESMED - ANPO-NUOVA ASCOTI-FIALS MEDICI – FASSID - FP CGIL MEDICI - CISL MEDICI - UIL MEDICI – FVM – SMI – FIMMG - SUMAI – SNAMI – SMI - FIMP - ANDI dichiarano lo sciopero generale delle categorie professionali che rappresentano per mercoledì 16 dicembre 2015.<E' quasi un miracolo>sostiene **Angelo Testa**,presidente nazionale dello Snami<che tante sigle sindacali trovino unità di intenti nel voler scioperare tutti insieme tenendo conto che il pianeta sanità troppo spesso si è contraddistinto per coltivare le differenze piuttosto che ciò che ci accomuna.Non si può non reagire e contrastare tutti insieme lo sfascio che certa politica ha prodotto in sanità che ,distruggendo il sistema pubblico con tagli indiscriminati e malaffare ,apre le porte al privato delle mutue integrative e assicurazioni.>**Domenico Salvago**,vicepresidente nazionale <Un Medico sempre più burocrate non è un buon Medico così come minacce continue di punizioni,tagli degli emolumenti e di licenziamenti non danno serenità alla nostra professione intellettuale facendo virare il suo saper fare e saper essere verso una china impiegatizia e ragionieristica.<La sanità pubblica va difesa *senza se e senza ma.*> continua **Gianfranco Breccia** ,segretario nazionale <Non possiamo rincorrere continuamente le regioni nelle loro fughe in avanti ,non sempre positive, o viceversa nelle loro frenate e rallentamenti che di fatto hanno creato ventuno sistemi sanitari differenti in un mix negativo di liste lughissime di attesa,pronto soccorso sottodimensionati,LEA rispettati solo sulla carta oltre che una voragine di debiti da malgestione cronica.Speriamo che il 16 dicembre >conclude **Angelo Testa** <sia il

battesimo per una presa di coscienza comune per i professionisti della Sanità. **Orgogliosamente e differentemente da altri sosteniamo che la riforma delle cure primarie debba essere non a costo zero o con oneri economici a carico dei Medici, con una fase sperimentale per evitare di sconvolgere e perdere l'attuale assetto senza avere poi le finanze per poter effettuare un cambiamento, favorendo di fatto l'assistenza sanitaria privata.** Una riforma rispettosa del valore del lavoro, della dignità dei medici e della integrazione con l'ospedale. **Anche se alcune motivazioni sostanzialmente non corrispondono a quelle di altri che sciopereranno con noi crediamo nell'importanza di dare un segnale forte di unità e compattezza.>**

Ufficio Stampa Snamì